



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

2022

INDICE

Premessa	3
Sistema di programmazione dell'attività e contesto	5
Risorse economiche	7
Patrimonio	11
Perimetro di intervento	13
Principi e strumenti operativi	15
Obiettivi e risorse dedicate	19
Settori e obiettivi	20
<i>Persone</i>	<i>21</i>
<i>Cultura</i>	<i>24</i>
<i>Sviluppo</i>	<i>26</i>

Premessa

Il **Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP)** esplicita gli orientamenti applicativi degli indirizzi strategici della Fondazione come formulati nelle **Linee di Indirizzo Triennali** in relazione alle annualità di riferimento. In esso sono quindi descritte le azioni e i programmi di intervento che la Fondazione intende perseguire secondo indicazioni tematiche e progettuali, in linea con le disponibilità economiche previste.

Nel solco di una tradizione attenta alle istanze emergenti, la Fondazione con questo DPP manifesta un approccio evolutivo: dalle Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023 discendono i nuovi Documenti Programmatici Previsionali annuali che mostreranno continuità e confrontabilità con i precedenti, ma anche rinnovamento. Predisposto dal Consiglio di Amministrazione in carica, la cui scadenza di mandato è prevista per giugno 2022 (elemento del quale lo stesso Organo amministrativo tiene conto nella elaborazione di questo Documento), il DPP viene approvato dal Collegio di Indirizzo della Fondazione dopo aver acquisito il parere dell'Assemblea dei Soci. Infine, il DPP è sottoposto all'Autorità di Vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle proprie linee programmatiche per l'anno 2022 la Fondazione espone un quadro di operatività che raccoglie l'eredità delle pregresse progettualità pluriennali, introducendo elementi di aggiornamento e innovazione. L'**attività 2020-2021** è stata fortemente segnata dagli effetti della **pandemia da Covid-19** e dagli sforzi che la Fondazione ha compiuto, nel rispetto degli obiettivi strategici, per fronteggiare i bisogni che l'emergenza sociale e sanitaria ha fatto emergere nell'area metropolitana di Bologna, nonché per contribuire a supportare gli enti partner nella reazione ad eventi così gravi e inaspettati.

Ancora nell'autunno 2021 si è in attesa dell'auspicato pieno superamento della crisi da Covid-19 grazie ai risultati della ricerca medica, ma non possono essere escluse nuove emergenze o il perdurare delle stesse a causa delle varianti del virus in diffusione. Come ha già dimostrato, la Fondazione non si tirerebbe indietro di fronte a queste sfide, senza tuttavia abbandonare le proprie scelte di fondo. In questo documento, le linee programmatiche sono intenzionalmente presentate secondo l'organizzazione interna per Obiettivi nel solco tracciato dalle Linee di Indirizzo Triennali in vigore (in coerenza con le “grandi aree tematiche” definite dallo Statuto) verso alcuni ambiti che oggi sollecitano maggiore rilievo, come il welfare di comunità e l'innovazione, orientata sia alla cultura e allo sviluppo sia alla formazione delle giovani generazioni nonché degli operatori del Terzo settore.

È utile premettere a tal fine che, nella sua programmazione triennale 2021-2023, la Fondazione ha allineato la propria azione alle politiche di ricostruzione nazionali ed europee, in modo coerente con l'opzione per lo “sviluppo locale sostenibile” e l'adesione agli obiettivi della Agenda 2030 già fatti propri con il DPP 2021. L'**Agenda 2030** infatti fornisce una cornice idonea e una programmazione nei limiti e negli ambiti che le sono peculiari, atti a portare un contributo allo sforzo sistemico sotteso a tali grandi prospettive massimizzandone l'impatto e la ricaduta, tanto nei luoghi più centrali della società, quanto in qualunque tipo di periferia.

Questo scenario si arricchisce di nuovi riferimenti ed opportunità considerato l'arco temporale limitato (2021-2026) nel quale saranno disponibili risorse ingenti di carattere straordinario utilizzabili per gli investimenti: si tratta delle risorse europee della **Recovery and Resilience Facility**, tra cui il piano **Next Generation EU**. Tali risorse, stimate in circa 270 miliardi di euro per l'Italia tra fondo perduto e prestiti a lungo termine, dovranno contribuire a risolvere problemi endemici e innescare alcune radicali trasformazioni, che non solo permettano di rispondere all'emergenza, ma rimangano nel tempo sotto forma di potenziamento del capitale umano, delle infrastrutture, delle tecnologie sostenibili.

L'eccezionalità della situazione richiede la predisposizione a tutti i livelli di dispositivi di implementazione efficaci e trasparenti. La **sussidiarietà orizzontale** rappresenta un giusto bilanciamento tra esigenze di coordinamento e valore del pluralismo: tale indirizzo permetterà alla Fondazione di mantenere la propria autonomia decisionale e strategica, confermando il proprio ruolo di istituzione indipendente a base associativa esclusivamente guidata dalla propria missione e dal proprio sistema di regole, pur se aperta a collaborazioni.

*Accogliendo questi principi
in primo luogo per sé, la
Fondazione si propone di
portare il proprio contributo,
specie sul piano delle
ricadute territoriali, a questo
grande impegno nazionale,
salvaguardando la solidarietà
e l'equità fra le generazioni,
che è alla base delle politiche
di gestione della Fondazione,
consapevole delle sfide di
un presente in movimento, e
proiettata al futuro.*

Sistema di programmazione dell'attività e contesto

La Fondazione, tramite il processo di pianificazione, individua gli obiettivi della propria attività erogativa, delineando le azioni e gli strumenti che le consentono di perseguirli nel medio/lungo termine.

A questo proposito vengono realizzati due documenti:



1. Linee di Indirizzo Triennali che definiscono per un triennio:

- i settori d'intervento
- le linee strategiche
- le priorità di intervento
- le risorse per le erogazioni

Le Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023 sono consultabili sul sito nella sezione "Documenti e trasparenza".



2. Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP) che definisce su base annuale modalità, strumenti e progettualità che la Fondazione intende perseguire attuando le Linee di Indirizzo Triennali.

Il Consiglio di Amministrazione nei mesi di settembre e ottobre 2021 ha predisposto il **DPP 2022** tenendo conto di specifici elementi:

- stima delle risorse disponibili per l'anno 2022;
- progetti pluriennali con relativi impegni di spesa;
- progetti che la Fondazione realizza annualmente;
- possibili nuove attività da avviare o completare nel 2022.

La scelta della Fondazione, concretizzata nel 2021, di adottare come riferimento chiave gli **SDGs (Sustainable Development Goals, Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite**, trova continuità nel 2022, scaturendo dalla volontà di essere parte dello sforzo globale per salvaguardare le condizioni basilari di uno sviluppo equo e sostenibile del pianeta, come di ciascuna delle sue componenti, a partire dalle più svantaggiate, mettendo al centro l'equilibrio dinamico tra comunità umana e mondo naturale. L'Agenda, che pure primariamente muove rivolgendosi agli Stati, costituisce un appello alla mobilitazione operativa di tutti gli attori sociali: è di piena evidenza che quanto più la società, le persone e le loro comunità saranno consapevoli e si sentiranno coinvolte, tanto più avrà speranza di successo un'impresa difficile ma anche sempre più necessaria.

Per la Fondazione gli SDGs rappresentano pertanto un paradigma di riferimento, nonché un primo macro livello di allineamento, che tiene viva l'attenzione sulle condizioni sistemiche globali e al quale ispira la propria azione, nei ruoli e negli ambiti che competono alla Fondazione, attiva prioritariamente nel territorio metropolitano di Bologna. L'organizzazione per Obiettivi quali **Cultura, Persone e Sviluppo** è riconducibile a tale allineamento.

Gli SDGs rappresentano in definitiva un primo filtro per definire le priorità rispetto a proposte e progettualità, consentendo di operare una selezione coerente con le finalità strategiche contenute nello Statuto e nei documenti che regolamentano l'attività istituzionale. Gli SDGs rappresentano inoltre una modalità comprensibile di strutturare la rendicontazione rispetto alle scelte operate, mostrandosi come un linguaggio condiviso utilizzabile per comunicare ad ogni livello e favorire le collaborazioni tra organizzazioni pubbliche e private.

L'AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE PER IL 2022



Risorse economiche

La difficile situazione creatasi a seguito della pandemia da Covid-19 ha segnato e sta segnando le economie ed i mercati finanziari globali.

Governi ed Istituti Centrali hanno adottato misure di salvaguardia delle economie nazionali; fra tali misure si colloca anche l'invito avanzato dalla Banca Centrale Europea agli enti vigilati (successivamente accolto) di sospendere lo stacco di dividendi fino a tutto il 2020. Questa misura ha sensibilmente inciso sulle risorse finanziarie della Fondazione derivanti dagli investimenti patrimoniali funzionali a supportare l'attività erogativa anche nel corso del 2021.

Qualora lo **scenario economico** non dovesse migliorare nei prossimi mesi, nonostante i dati economici allo stato presentino scenari tendenzialmente positivi e di ripresa nazionale e globale, la Fondazione si riserva anche la possibilità di ricorrere all'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni al fine di mantenere un adeguato livello erogativo a beneficio del proprio territorio di riferimento. Tale previsione è volta a salvaguardare la capacità erogativa complessiva già stimata all'interno delle Linee di Indirizzo Triennali 2021-23 in 36 milioni di euro.

Infatti, l'obiettivo primario della **politica di investimento** della Fondazione è supportare in modo economicamente sostenibile l'attività istituzionale e, al contempo, preservare nel lungo termine il valore reale del patrimonio; il raggiungimento di questo scopo implica che i flussi annui di spesa totale siano coerenti con i flussi reddituali generati dal patrimonio finanziario.

L'equilibrio finanziario di lungo termine, la stabilizzazione della spesa e la protezione della medesima dalla volatilità dei mercati possono essere conseguiti anche attraverso un'attenta politica di accantonamento e utilizzo del **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**. Lo scopo del fondo, in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), è consentire alla Fondazione di fronteggiare eventuali variazioni in diminuzione dell'avanzo degli esercizi futuri e di evitare drastiche discontinuità nell'ammontare delle erogazioni destinate ai settori rilevanti. Nell'attuale contesto storico, caratterizzato dall'incertezza che ha così rapidamente e pesantemente condizionato i mercati finanziari, risulta particolarmente difficile formulare previsioni nel medio termine.

A supportare le valutazioni compiute interviene l'**analisi Asset & Liability Management (ALM)**, sviluppata con il supporto dell'**advisor Prometeia** con l'obiettivo della ricerca della migliore combinazione tra politiche erogative (liability) e di strategia di investimento (asset) per bilanciare l'esigenza di conservare la dotazione nel tempo (tutela del patrimonio) con quella di stabilizzare la capacità erogativa.

La **sostenibilità erogativa** della Fondazione va calibrata anche tenendo conto del monte di risorse deliberate negli esercizi precedenti e non ancora liquidate: tale voce rappresenta il “debito istituzionale” della Fondazione nei confronti dei propri beneficiari, esigibile a fronte di specifiche condizioni (attuazione e rendicontazione dei progetti deliberati). Gli impegni per erogazioni già deliberate anche su esercizi precedenti si attestano al mese di giugno 2021 a 18,6 milioni di euro; il periodico monitoraggio è diretto a verificare le eventuali situazioni di stallo (condizione che determina il recupero delle risorse), nonché l'ordinaria attività di liquidazione a fronte di progetti attuati. Nel 2021 la liquidazione delle risorse deliberate si mostra regolare ed in linea con l'andamento registrato nel 2020 quando, a consuntivo, il volume delle erogazioni si è attestato a circa 19 milioni di euro, in sensibile aumento rispetto al 2019.

Dopo aver esaminato lo scenario complessivo e aver considerato il contesto economico e finanziario di fine 2020, nonché il preconsuntivo dell'esercizio 2021, tenuto conto anche delle stime di risorse finanziarie derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato e in parte dalle partecipazioni stabili attualmente in portafoglio, la previsione compiuta all'interno delle Linee di Indirizzo Triennali in vigore trova piena coerenza se si delinea un **impegno annuale assumibile nella misura di 12 milioni di euro**.

Parallelamente, qualora le disposizioni dell'Autorità di vigilanza preposta (Banca Centrale Europea) consentissero a Intesa Sanpaolo di procedere alla distribuzione di parte degli utili accantonati in precedenti esercizi e/o di quelli realizzati nel corso dell'esercizio 2020 e futuri, si potrebbe prospettare per la Fondazione una condizione positiva in termini di risorse disponibili a conto economico già nel 2021 con effetti sull'avanzo. Al verificarsi di tali condizioni, prioritariamente si provvederà al reintegro dei fondi di riserva per l'attività erogativa, nonché all'adozione di misure utili al rafforzamento patrimoniale funzionale anche all'attività erogativa di lungo periodo a supporto del territorio.

Pertanto, nell'incertezza dello scenario che verrà a delinarsi nei prossimi mesi, viene presentato il **conto economico preconsuntivo 2021 al mese di giugno** (accompagnato per raffronto con i dati economici e patrimoniali riferiti al biennio precedente), la cui elaborazione tiene al momento unicamente conto in via prudenziale dei proventi già accertati nel corso del primo semestre ed esclude ogni operazione avente carattere di straordinarietà, ivi comprese le eventuali rettifiche da effettuarsi su poste di bilancio. Adottando il principio della prudenza e cristallizzando lo scenario al primo semestre dell'anno, la previsione non tiene conto dei dividendi che, in particolare, **Banca Intesa Sanpaolo** ha preannunciato di corrispondere nel secondo semestre (entro il mese di novembre).

Al momento della elaborazione del presente documento é prossima la celebrazione dell'Assemblea dei Soci della banca conferitaria, in occasione della quale all'ordine del giorno sono previste specifiche determinazioni sull'argomento. Per la Fondazione, qualora venissero confermati gli orientamenti già espressi, si registrerebbero dividendi aggiuntivi per circa 42 milioni di euro (valore che includerebbe anche una quota di acconto sul dividendo di competenza dell'anno 2022). Conseguentemente si genererebbe un avanzo stimabile in 37 milioni di euro circa (fatte salve le richiamate rettifiche) rispetto alla stima di circa 6 milioni di euro indicata nel preconsuntivo esposto, risultato che consentirebbe di finanziare sia l'attività erogativa 2022 – secondo il volume di attività previsto –, sia di ricostituire progressivamente anche la riserva per le erogazioni nei settori rilevanti di intervento.

Conto economico

		PRECONSUNTIVO (al mese di giugno) 2021	CONSUNTIVO ESERCIZIO 2020	CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019
2	Dividendi e proventi assimilati	10.141.371 €	14.274.878 €	58.630.161 €
3	Interessi e proventi assimilati	- €	27.967 €	111.268 €
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	- 2.688.071 €	- 596.055 €
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	- €	- €
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- €	- 9.728.316 €	- 12.302.000 €
9	Altri proventi	118.000 €	361.206 €	109.915 €
10	Oneri di gestione e funzionamento	- 2.655.800 €	- 2.693.615 €	- 3.020.701 €
11	Proventi straordinari	- €	5.618.392 €	1.027.074 €
12	Oneri straordinari	- €	- €	- 720.689 €
13	Imposte	- 732.550 €	- 172.052 €	- 10.811.426 €
13bis	Accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020	- 732.550 €		
	Avanzo/Disavanzo dell'Esercizio	6.138.471 €	5.000.389 €	32.427.547 €

Stato patrimoniale

Attivo		CONSUMTIVO ESERCIZIO 2020	CONSUMTIVO ESERCIZIO 2019
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	60.306.221 €	59.952.771 €
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.101.534.207 €	1.037.978.349 €
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	6.762.168 €	9.450.238 €
4	Crediti	6.299.579 €	4.468.044 €
5	Disponibilità liquide	9.561.349 €	85.919.537 €
7	Ratei e risconti attivi	40.823 €	36.504 €
Totale dell'attivo		1.184.504.347 €	1.197.805.443 €

Passivo

1	Patrimonio netto:	884.600.767 €	882.492.281 €
2	Fondi per l'attività d'istituto:	275.550.490 €	289.062.254 €
3	Fondi per rischi e oneri:	- €	3.617.607 €
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.256 €	405.434 €
5	Erogazioni deliberate:	18.999.971 €	16.782.288 €
6	Fondo per le erogazioni al volontariato	133.344 €	864.735 €
7	Debiti	4.762.519 €	4.580.844 €
Totale del passivo		1.184.504.347 €	1.197.805.443 €

Va peraltro osservato che l’incremento dei proventi, e in particolare dei dividendi, produce proporzionalmente un incremento della tassazione. Proprio in materia imposte è necessario tenere presente che è intervenuta una novità significativa: l’art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30-12-2020 n. 178 dispone che gli utili (dividendi) percepiti dagli enti non commerciali e dalle Fondazioni di origine bancaria non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021. Stabilisce inoltre l’obbligo di destinare l’imposta sul reddito non dovuta (“risparmiata”) al finanziamento delle attività di interesse generale accantonandola in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale. Il provvedimento descritto incide sul conto economico e produce risorse da dedicare alle attività istituzionali. Nel caso della Fondazione, assumendo dividendi e proventi assimilati per circa 52 milioni di euro complessivi nell’esercizio 2021, si genererebbe un **fondo da “Imposta Ires non dovuta ex art. 1 c. 44 L.178/2020”**, stimabile in 6 milioni di euro circa. Tale fondo, secondo la richiamata finalità definita dal Legislatore, dovrà essere utilizzato per finanziare e sviluppare il sostegno di iniziative a diretto vantaggio delle comunità.

Accertata l'effettiva disponibilità del fondo in questione, essendo al momento in corso approfondimenti curati dalla Associazione di categoria (Acri) con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione potrà, a partire dai primi mesi del 2022, ricorrere a tali **nuove risorse**, che si aggiungerebbero alla disponibilità già definita per l’anno in complessivi 12 milioni di euro. Ciò consentirebbe di pianificarne il progressivo ricorso, sulla base di progettualità anche immediatamente attivabili con partner istituzionali (finanziati con fondi propri e/o aggiuntivi, acquisiti tramite partecipazione a bandi emanati da ministeri e/o regione, anche in attuazione del PNRR 2021-6) e prioritariamente per azioni di sistema di medio-lungo periodo anche ad “investimento” (mission-related) purché ad impatto, al fine di contribuire allo sviluppo del territorio nell’ambito dei settori di attività della Fondazione.

L’acquisizione di tali fondi determinerebbe variazioni di bilancio il cui accertamento comporterebbe uno o più assestamenti in corso di esercizio, con **rimodulazione delle attività erogative complessive**.

Lo scenario prevedibile sarebbe pertanto così delineabile:



Attività erogativa “ordinaria”

tramite l’impiego prevalente del
“Fondo per i settori rilevanti di attività”

Disponibilità prevista **12 milioni di euro**
così ripartiti per strumento:



€ 2.600.000 per **bandi competitivi**
(previsti in numero di 7)



€ 5.070.000 per **progetti propri**



€ 4.330.000 per azioni **trasversali e di sistema**



Attività erogativa “straordinaria”

tramite l’utilizzo del “Fondo imposta IRES
non dovuta ex art. 1 c. 44 L. 178/2020”

Disponibilità stimata in **6 milioni di euro c.a.**
(ricomprendendo il dividendo previsto da ISP il cui stacco è previsto entro novembre 2021).

Questa ipotesi è soggetta a definizione puntuale alla chiusura del bilancio 2021 della Fondazione in sede di determinazione delle imposte. Trattasi di fondo che il Legislatore vincola al finanziamento di interventi istituzionali a beneficio del territorio. Il ricorso al “Fondo imposta IRES non dovuta” può essere funzionale per iniziative da ricondursi alle “azioni trasversali e di sistema”, misura già prevista nell’ambito del DPP 2022 per l’attività erogativa “ordinaria”.

Come tale il suo eventuale impiego contribuirebbe a “liberare” risorse per l’attività erogativa “ordinaria”, producendo come effetto la possibilità di incrementare la dotazione per “progetti propri” e soprattutto dei bandi promossi dalla Fondazione.

Patrimonio

Il processo sulla base del quale vengono assunte le decisioni di investimento e di gestione del patrimonio della Fondazione prevede il coinvolgimento di soggetti e funzioni diverse, aventi ciascuno precisi e formalizzati compiti e specifiche aree di responsabilità.



Il Collegio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione svolgono le funzioni a loro attribuite ai sensi di Statuto. Il Collegio di Indirizzo ha il compito di definire i principi generali per la gestione del patrimonio, declinati nel Regolamento in materia di modalità e criteri di gestione del patrimonio (*consultabile sul sito nella sezione “Documenti e trasparenza”*).

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione e mette in atto le linee guida esercitando la responsabilità sulle decisioni d’investimento.

La Fondazione si è poi dotata di un **advisor indipendente** per la gestione e il monitoraggio del patrimonio, individuato in **Prometeia SpA**.

Gli investimenti del portafoglio diversificato sono realizzati prevalentemente attraverso un **veicolo di investimento (Sicav)** che recepisce i limiti e i criteri approvati dalla Fondazione. Eurizon opera in veste di Management Company, l’attività e i risultati prodotti dai gestori internazionali selezionati dalla Fondazione sono monitorati da un advisory committee con funzioni consultive.

L’obiettivo primario che guida la **gestione del patrimonio finanziario** della Fondazione è garantire la conservazione del valore reale del patrimonio. Nella gestione del patrimonio, la Fondazione si espone al rischio finanziario in funzione degli obiettivi istituzionali, senza assumere rischi eccessivi, in modo da conservarne il valore e ottenere un’adeguata redditività, che consenta di raggiungere un livello sostenibile di risorse destinate all’attività istituzionale. La salvaguardia del patrimonio della Fondazione richiede che la gestione sia ispirata a criteri di prudente risk management, il cui elemento fondamentale è l’accurata diversificazione dei rischi.

In questa prospettiva, anche in considerazione del periodo storico in cui si inserisce questo DPP, la Fondazione ha compiuto un’attenta revisione delle politiche d’investimento del portafoglio complessivo e periodicamente revisiona l’asset allocation strategica delle attività finanziarie, adottando un approccio basato principalmente sulla determinazione di un target di rischio contenuto. In questo quadro prosegue il monitoraggio sulla partecipazione nella **banca conferitaria Intesa Sanpaolo (ISP)**, che, nonostante le operazioni di alleggerimento della posizione intervenute nel biennio 2019-2020, oggi si attesta ad un terzo del valore dell’attivo ai prezzi di mercato. Peraltro, i valori di carico e la relativa stratificazione di valore fiscale del titolo impongono l’adozione di ogni cautela, affinché la **diversificazione del portafoglio** possa effettivamente realizzarsi nella piena salvaguardia del patrimonio stesso.

Focus



La gestione del patrimonio finanziario

Il patrimonio finanziario della Fondazione è suddiviso in due componenti: il portafoglio strategico e il portafoglio diversificato.

Il portafoglio strategico

Il portafoglio strategico è composto:



dalla **quota azionaria in Intesa Sanpaolo** che discende dalla storica natura della Fondazione quale “ente conferente” della Carisbo SpA. La partecipazione in Intesa Sanpaolo pesa, a fine 2021, per circa un terzo sul valore di mercato del portafoglio complessivo, in conformità con quanto definito dall’Autorità di vigilanza, nell’ambito del Protocollo Acri-MEF, circa il livello massimo di esposizione verso un singolo investimento;



da **altre partecipazioni immobilizzate e non** (in particolare BPER Banca, Mediobanca, Banca d’Italia, Aeroporto di Bologna, Bonifiche ferraresi e fondi immobiliari);



dagli **investimenti più propriamente collegati agli obiettivi istituzionali**, come BolognaFiere e i **fondi di venture capital**, mediante i quali la Fondazione mira a realizzare la propria missione istituzionale ricorrendo alla leva dell’investimento patrimoniale, nonché a contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

Il portafoglio diversificato

Il portafoglio diversificato è invece rappresentato in misura prevalente dal **veicolo di investimento (Sicav)** in cui operano società di gestione internazionali selezionate dalla Fondazione con specifico mandato di gestione; oltre a **Eurizon** (Man.Co. del veicolo e gestore), **Morgan Stanley, HSBC, Kairos, Amundi**.

Il portafoglio diversificato ha anche l’obiettivo di garantire la liquidità a copertura delle esigenze di spesa della Fondazione e di ridurre il rischio del portafoglio complessivo, con una forte diversificazione del pericolo rappresentato dalla concentrazione nell’asset ISP.

In un quadro di coerenza strategica con l’impostazione dell’attività istituzionale, la Fondazione nell’ambito del piano 2021-2023 adotterà progressivamente una “**politica di investimento responsabile**”, che avrà l’obiettivo di definire l’applicazione dei criteri ESG (ambientale, sociale e di buon governo) agli investimenti in essere e a quelli futuri. L’adozione dei criteri ESG, quale elemento della gestione del portafoglio finanziario, verrà completata dal perseguimento di un allineamento degli investimenti quotati ad alcuni obiettivi definiti dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals), in un’ottica di miglioramento dei risultati sociali e ambientali in linea con la missione e gli scopi della Fondazione.

Perimetro di intervento

La Fondazione è una persona giuridica privata a base associativa, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale ed è un soggetto vocato all'organizzazione delle libertà sociali.



La Fondazione è disciplinata, oltre che dalle norme del proprio Statuto (*consultabile sul sito nella sezione "Documenti e trasparenza"*) definite in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni adottata dall'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio SpA, dal Protocollo d'intesa sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22 aprile 2015, dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461, dal Decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive modifiche e integrazioni, dal Codice Civile.

Nata formalmente nel dicembre 1991, ricorrerà a breve il suo trentesimo compleanno: la Fondazione è la **continuazione storica della Cassa di Risparmio in Bologna, fondata nel 1837 da una associazione di cento persone private**, riconosciuta dal Governo Pontificio con decreto del Cardinale legato di Bologna in data 14 luglio 1837 n. 5766 e dal Governo italiano con decreto reale in data 17 marzo 1861.

La Fondazione assume una **prospettiva autonoma di complementarità reale** rispetto all'attività degli enti pubblici, con cui attivamente collabora ponendosi in modo sussidiario e non sostitutivo o subalterno, e punta a sostenere anche i soggetti del privato sociale. Promuove infatti l'apporto che le attività non profit danno alla vita sociale ed economica del territorio, agendo con flessibilità, adattabilità e dando impulso a forme di intervento innovative. La Fondazione opera anche quale **facilitatore di network e di sperimentazione sociale**, con una capacità di identificare i limiti e le potenzialità del proprio intervento e di proporsi come partner ai soggetti pubblici e alle organizzazioni non profit nel rispetto dei rispettivi compiti.

La Fondazione è una **risorsa sul territorio** e come tale intende essere percepita e risultare raggiungibile, pertanto:



comunica gli obiettivi e le modalità dei propri interventi, mettendo a disposizione di chiunque sia interessato strumenti di informazione ed accesso digitali;



sviluppa una progettualità propria, non concorrente né sostituiva rispetto agli operatori già attivi, ma piuttosto tesa a cogliere obiettivi collettivi e a favorire una più larga convergenza sugli stessi;



valorizza le risorse umane ed investe nelle giovani generazioni;



agisce con responsabilità nei confronti della propria comunità di riferimento sia in relazione all'entità delle risorse messe in campo sia in relazione alla loro replicabilità futura;



investe nel sociale e nella cultura, nella formazione, nella ricerca e nello sviluppo, promuovendo la generazione di autonoma crescita e di capacità gestionale;



implementa processi di valutazione generale delle politiche attuate tanto a fini di calibrazione dei programmi quanto a quelli di rendicontazione.

A questo scenario si accompagna una visione di un contesto sociale che valorizzi la tutela, la crescita e la dignità della persona, in grado di capitalizzare per il futuro gli investimenti compiuti, creando le risorse e le capacità di relazione che stanno alla base di una **società inclusiva**.

La volontà di **valorizzare la persona nel suo contesto** è la prospettiva centrale dell’impegno della Fondazione, per attrezzare le competenze in grado di sviluppare le risorse del capitale sociale e le capacità di relazione che fondano una società moderna. Tuttavia le trasformazioni di questi anni e – da ultimo – gli effetti della pandemia scoppiata nel 2020, invitano la Fondazione ad interpretare con maggior consapevolezza un ruolo di confronto fra le realtà attive sul territorio – istituzionali, associative, di volontariato, imprenditoriali e sociali – individuando per la propria parte strumenti di intervento, anche innovativi, con una ulteriore integrazione fra le opportunità che possono mettere in campo i vari soggetti specializzati già presenti sul territorio evitando sovrapposizioni.

La Fondazione nel 2022 sarà chiamata ad attivarsi per l’attrazione di risorse sul territorio sia in modo diretto, sia principalmente attraverso i propri strumenti operativi, in sinergia con le altre organizzazioni private e pubbliche. In questo senso l’elevata conoscenza del territorio rappresenta una risorsa decisiva per orientare le proprie disponibilità, così come l’articolata composizione della governance della Fondazione fornisce allo scopo un particolare supporto, essendo manifestazione di qualificate e diversificate espressioni del territorio. Sarà fondamentale anche la valorizzazione della partecipazione a progetti regionali e nazionali, con l’obiettivo di cogliere o facilitare le nuove diverse opportunità offerte a più ampio raggio sul territorio di riferimento a partire dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

È su questi presupposti che trova concretezza il modello di programmazione dell’attività introdotto con le Linee di Indirizzo Triennali 2021-2023. Si tratta di un modello ispirato alle pratiche di pianificazione europea, che sottolineano al tempo stesso la coerenza, l’integrazione e la flessibilità dell’azione all’interno di un sistema organizzativo. Nella declinazione della Fondazione lo “sviluppo sostenibile” per il “bene comune” è perseguito attraverso i **tre Obiettivi** che identificano, alla luce dell’Agenda 2030, altrettante dimensioni chiave: **Cultura, Persone, Sviluppo**. Gli Obiettivi sono perseguiti tramite azioni e progetti tematicamente e finalisticamente coerenti.

La Fondazione, in linea con i propri indirizzi, continuerà nel 2022 ad offrire una **gamma differenziata di modalità operative sintonizzate sulle istanze emergenti**, mantenendo la propria riconosciuta concretezza nel sostegno alle numerose realtà attive sul territorio, nel raccordo con gli enti territoriali e con i maggiori attori locali, nella capacità di proporre progetti direttamente elaborati e gestiti sulla base di indirizzi programmatici di lungo periodo.



Persone

Volontariato, filantropia e beneficenza

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99



Cultura

Arte, attività e beni culturali

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99



Sviluppo

Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione

Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Principi e strumenti operativi

Il dialogo rappresenta una opportunità per studiare fattori strutturali che possano determinare sostenibilità ed efficienze di lungo periodo, affrontare nuove sfide, sperimentare e modellizzare soluzioni operative che rendano più efficiente e incisiva la capacità di impiego delle risorse, anche esterne al perimetro della Fondazione.

In quest'ottica, la strategia operativa della Fondazione è volta a **moltiplicare l'impatto delle risorse**, ricercando quegli effetti positivi più rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari, nonché per i destinatari finali degli interventi. Oltre a generare impatto sociale, le azioni della Fondazione devono suscitare effetti possibilmente duraturi di efficienza e di sostenibilità per gli enti e le organizzazioni supportate, con una crescita di competenze e di volumi di attività tali da poter generare un effetto leva crescente sulla filiera coinvolta.

Intervengono quindi nel processo di programmazione una **pluralità di stakeholder** così individuabili:

- **di Missione**
le Istituzioni, le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio, i richiedenti e i destinatari dei contributi, i beneficiari degli interventi;
- **di Governo**
gli Organi della Fondazione che sulla base delle proprie competenze operano definendo le strategie per il conseguimento degli obiettivi;
- **di Struttura**
lo Staff della Fondazione che dà attuazione agli obiettivi e alle decisioni degli Organi di governo, i collaboratori.

Focus



Nel corso del 2021, anche a seguito della avvenuta **certificazione di qualità ISO 9001:2015 delle procedure operative adottate dalla Fondazione**, è stata avviata, in collaborazione con l'Istituto di ricerca Carlo Cattaneo, una survey di customer satisfaction rivolta agli stakeholder della Fondazione, in particolare agli enti e alle organizzazioni non profit che hanno presentato domanda nel periodo 2019-2021 per raccogliere informazioni e utili elementi di possibile miglioramento. Gli esiti dell'indagine saranno disponibili entro il mese di gennaio 2022.

Più in generale, la Fondazione promuove e persegue una politica di dialogo e di cooperazione anche attraverso la partecipazione attiva nelle associazioni di cui fa parte, accanto alle altre fondazioni di origine bancaria italiane. Questo perché le relazioni e le collaborazioni con enti e soggetti ispirati e orientati agli stessi obiettivi possono e devono favorire un miglioramento continuo dell'azione sul territorio.

Proseguirà la presenza attiva e attenta della Fondazione all'interno di **Acri**, l'Associazione che riunisce numerose Fondazioni di origine bancaria e Casse di Risparmio SpA, rappresentando un importante luogo di incontro, scambio e confronto sull'operatività a **livello nazionale**. A **livello regionale** le fondazioni di origine bancaria sono riunite in associazione con l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative proprie, nel caso specifico nell'ambito della regione Emilia-Romagna. A questo osservatorio consolidato nel tempo si è aperta una prospettiva più ampia, data dall'ingresso della Fondazione nell'**European Foundation Centre**, l'Associazione che riunisce 252 fondazioni a **livello europeo** con sede a Bruxelles.



La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal **Regolamento delle attività istituzionali** (*consultabile sul sito nella sezione "Documenti e trasparenza"*), nel quale vengono definiti in particolare i requisiti, le tipologie di intervento e i criteri generali di azione.

Le modalità di erogazione dei contributi adottate dalla Fondazione sono formulate attraverso:



i bandi;



i progetti della Fondazione (o progetti diretti);



le azioni trasversali e di sistema.

Inoltre, la Fondazione può perseguire i propri scopi istituzionali di utilità sociale e di sviluppo attraverso l'impiego di risorse erogative in strumenti di investimento specificatamente dedicati, ossia **investimenti correlati alla missione**, quali ad esempio i fondi di housing sociale e di venture capital per il sostegno di startup innovative in ambito territoriale. In particolare, i più recenti investimenti realizzati riguardano fondi di venture capital focalizzati sull'innovazione tecnologica sviluppati con **Primomiglio SGR**. Attraverso questi investimenti, la Fondazione ha contribuito allo sviluppo di un sistema di trasferimento tecnologico tale da consentire anche in Italia alla ricerca accademica di produrre innovazione con ricadute commerciali e industriali, attraverso la nascita di nuove aziende e l'introduzione di processi e prodotti innovativi nelle imprese esistenti.

Un binario parallelo, di eguale importanza, è quello relativo alla filiera dell'impatto sociale (**impact investing**), che interessa imprese innovative orientate alla generazione di impatto, intenzionale e misurabile, in chiave SDGs: in quest'ambito, l'azione della Fondazione è volta ad aiutare le imprese sociali, attraverso formule articolate di capacity building e accesso ai capitali, a raggiungere una maggiore sostenibilità a condizioni di mercato come avvenuto con **Sefea SGR**.



Consulta il Bilancio di Esercizio 2020

(Disponibile sul sito nella sezione "Documenti e trasparenza").

La Fondazione promuove la propria missione prevalentemente attraverso i bandi, i progetti di network (trasversali e di sistema) e i progetti diretti, calibrando quest'ultimi al fine di conservare alti margini di flessibilità in grado di garantire una rapida risposta al mutamento del contesto e dei bisogni del territorio.

Focus



Gli strumenti

Bandi

La Fondazione attraverso i bandi sollecita i propri interlocutori alla presentazione di progetti specifici focalizzati su temi che ha ritenuto prioritari e che sono frutto di una mappatura di esigenze e opportunità espresse dal territorio metropolitano di Bologna. Lo strumento del bando consente alla Fondazione di:

- sollecitare la presentazione di progetti;
- stimolare la rete territoriale, indirizzando verso obiettivi comuni l'elaborazione di progetti da parte di diverse realtà per soddisfare esigenze specifiche;
- valutare comparativamente le richieste, applicando criteri stabiliti e agevolando così il processo di selezione.

Ogni bando ha un proprio regolamento operativo che viene pubblicato sul sito internet istituzionale nella sezione dedicata "Bandi e progetti".

I progetti della Fondazione (o progetti diretti)

In alcuni casi è la stessa Fondazione che sviluppa e realizza progetti specifici, in linea con gli obiettivi definiti, o in modo trasversale rispetto ad essi. Si tratta di occasioni in cui è possibile tradurre l'esperienza e la capacità di innovazione della Fondazione, per offrire soluzioni che possano offrire risposte ai territori o soluzioni ad altri enti e organizzazioni non profit, per costruire un terreno comune di forte condivisione e replicabile a beneficio della comunità.

Azioni trasversali e di sistema

La Fondazione partecipa e sostiene attivamente le iniziative che nascono sia dai diversi network a cui aderisce (ad esempio l'Acri e l'Associazione regionale che riunisce le fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna) sia in collaborazione con i principali stakeholder del territorio.

La Fondazione, inoltre, impronta la propria attività a principi che garantiscano la trasparenza delle scelte, l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da misurare con criteri oggettivi ed esplicitati nei bandi. Sono **strumenti operativi** funzionali all'applicazione dei principi e delle linee metodologiche richiamate:

- la diretta progettazione di interventi, con l'assistenza di professionalità esterne, ove il caso lo richieda, e di forme di collaborazione con altri partner;
- la definizione delle modalità di accesso ai finanziamenti dei progetti, essenzialmente tramite bandi o inviti alla presentazione di proposte, intesi quanto meglio possibile a consentire la rotazione dell'accesso, la conciliazione della corretta distribuzione delle risorse con la possibile introduzione di un principio di premialità speciale per i progetti che presentino caratteristiche di particolare eccellenza o di forte coerenza o continuità ai programmi della Fondazione;
- l'attivazione degli strumenti maggiormente idonei all'istruttoria, alla selezione, alla deliberazione, al monitoraggio dei progetti e alla valutazione della loro ricaduta sul tessuto sociale del territorio;
- l'implementazione di modelli di scambio informativo e di rendicontazione da parte dei soggetti verso i quali rivolge le proprie attività. Tali modelli, avvalendosi delle tecnologie oggi disponibili, sono modulati tanto in relazione alle diverse tipologie dei bandi quanto in armonia con le caratteristiche dei soggetti cui si rivolgono e con gli ambiti in cui si iscrivono. Sono previsti, infine, percorsi ove possibile semplificati per i progetti di minor entità o di affiancamento e apprendimento a beneficio, in particolare, delle organizzazioni del Terzo settore.

Focus



Il monitoraggio e la valutazione d'impatto

Proseguirà e verrà ampliata l'**attività sistematica di monitoraggio** e valutazione degli effetti dei progetti sostenuti dalla Fondazione, allo scopo di verificarne e documentarne l'efficacia e dedurne tutte le informazioni utili ad una (ri)programmazione sempre più efficiente ed efficace.

Il nuovo **portale Sinergie** promosso nel 2021 e dedicato, nella prima fase sperimentale, a tutti gli enti e le organizzazioni non profit che collaborano con la Fondazione, conterrà in prospettiva la sintesi dei report di valutazione oltre ai principali strumenti di valutazione accessibili a chiunque.

Sempre attraverso *Sinergie*, nell'ottica di favorire un dialogo partecipato che restituisca valore alla Fondazione e ai suoi enti beneficiari, anche dal punto di vista degli strumenti di monitoraggio amministrativo, si intende aumentare la qualità dei dati scambiati tra la Fondazione e gli enti e le organizzazioni supportate. Verrà valorizzato il sistema di rendicontazione – comunque indispensabile per ragioni di equità, efficacia e correttezza – quale fonte di conoscenza dell'attività degli stessi enti beneficiari e delle sfide quotidianamente essi affrontano in un contesto operativo sempre mutevole.

Visita *Sinergie*

L'esperienza compiuta e in particolare l'accelerazione di processi dettata dalla pandemia da Covid-19, unita ai nuovi bisogni, suggeriscono anche l'adozione di approcci che integrano quelli normalmente in uso declinati nel Regolamento delle attività istituzionali della Fondazione per ricercare la sostenibilità di enti e comparti, senza che ciò intacchi, ma anzi meglio permetta di consolidare e attuare, l'ispirazione dei valori originali di ciascuno. Ciò comporta un **migliore bilanciamento della razionalità dei fini e dei mezzi**: una sensibilità che interessa in primo luogo i responsabili delle organizzazioni ma che deve giungere a investire ciascuna comunità operativa nel suo insieme.

La Fondazione si ritiene quindi chiamata a lavorare sui fattori abilitanti, capaci di ottenere effetti strutturali che innalzino la produttività dei sistemi in modo sostenibile. Al centro di tale prospettiva risiede un'idea di **bene comune** che deve trovare una sua manifestazione concreta e appropriata alle specifiche realtà territoriali, e la convinzione che sviluppo del territorio, inclusione e sostenibilità non siano forze rivali. Se il pluralismo è considerato un valore, la frammentazione di organizzazioni e progetti rappresenta un problema e necessita un ridimensionamento muovendo verso assetti dimensionalmente adeguati alla missione, tramite crescita interna, alleanze, fusioni, soluzioni di rete.

Trovano quindi piena attualità nel 2022 nuovi criteri tanto nella realizzazione di progetti della Fondazione quanto nella valutazione di progetti di terzi:

- la sussistenza di ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità nel medio periodo;
- la presenza di forme di cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- la disponibilità ad attivare un percorso di attrazione di risorse a destinazione gestionale su specifiche iniziative, tramite il modello del challenge grant o le nuove possibilità di sostegno diffuso note come crowdfunding;
- la capacità di promuovere un rafforzamento della dotazione patrimoniale anche attraverso programmi di vincolo della destinazione patrimoniale;
- la collaborazione concreta e in prospettiva stabilmente coesiva – in termini funzionali, gestionali e amministrativi – fra i soggetti destinatari delle attività della Fondazione; la presenza di un rapporto collaborativo con enti pubblici e privati, atto a stimolare l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse;
- la definizione di un processo di costante monitoraggio in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale e di determinazione dell'impatto;
- la maggior integrazione possibile con le opportunità e le attività messe in campo dai soggetti operativi costituiti con l'apporto della Fondazione o dalle progettualità avviate dalla stessa Fondazione (quali in particolare Genus Bononiae, tramite la società strumentale Museo della Città di Bologna, e BIG – Boost Innovation Garage).

Si intende poi perseguire un **rapporto più strategico della Fondazione con le amministrazioni locali e le principali istituzioni del territorio (pubbliche e private) in una logica integrativa**: uso delle risorse focalizzato, recupero di efficienza e soluzioni innovative. Questo può riguardare le convenzioni, ma anche le relazioni con quegli enti partecipati dalla Fondazione nei quali la presenza pubblica è centrale. La Fondazione può costruire e mettere a disposizione il quadro organizzativo per realizzare vere e proprie sperimentazioni di innovazione da completarsi con valutazioni di impatto rigorose, in campi che vedano l'interesse delle pubbliche amministrazioni come della Fondazione. Ciò potrebbe rivelarsi particolarmente utile nel momento della ripartizione dei fondi PNRR, laddove programmi testati e sanciti da evidenze potrebbero trovare un'accoglienza migliore.

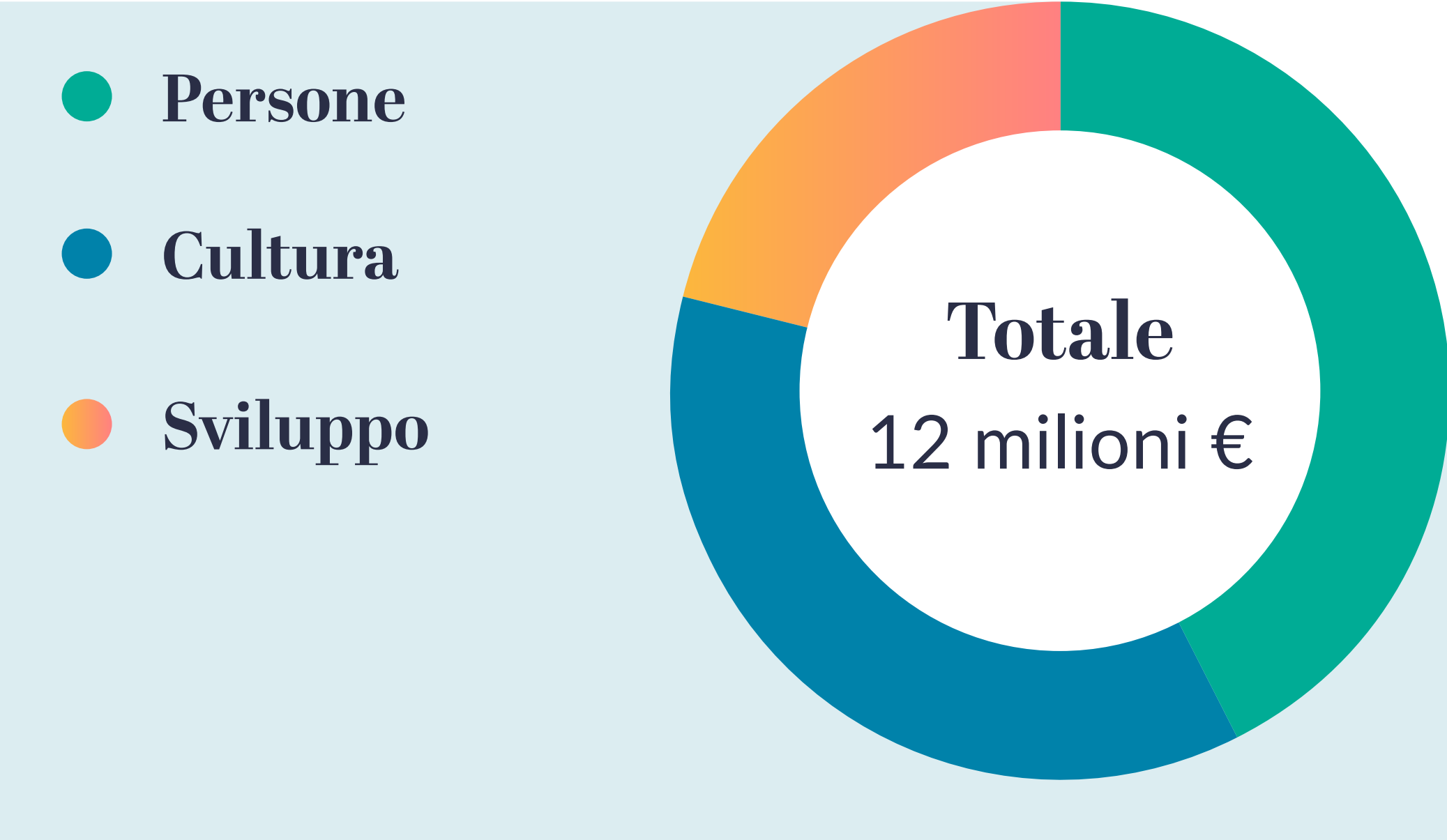
Sulla scorta dell'esperienza compiuta, si osserva inoltre che la **fornitura di competenze** (nell'ultimo anno in particolare) ha rappresentato sempre di più una forma di sostegno (indirettamente non economico) agli enti. La Fondazione provvederà a strutturare forme di collaborazione con enti partner, a partire, per i temi di competenza, dal contributo che può offrire, ad esempio attraverso accompagnamenti tecnici anche mediante percorsi collettivi, come positivamente sperimentato nel corso del 2021 con il progetto BIG – Boost Innovation Garage.

In determinati ambiti di intervento omogenei, a prescindere dalla forma di sostegno adottata, al fine di meglio sistematizzare e ottimizzare l'intervento della Fondazione, si favoriranno piattaforme comuni in cui orientare **forme di sostegno non erogativo** per facilitare collaborazioni e la nascita di nuove dimensioni di rete. È il caso del nuovo portale Sinergie, già in precedenza descritto, che in pochi mesi dalla sua pubblicazione ha raccolto oltre 100 organizzazioni iscritte al network della Fondazione.

Obiettivi e risorse dedicate

Il quadro di intervento definito in termini di risorse e metodologie si sostanzia nella programmazione proposta per **obiettivi di intervento**, in raccordo con i settori rilevanti individuati fra quelli ammessi dal Legislatore, obiettivi che successivamente saranno oggetto di illustrazione più dettagliata.

Tale programmazione non esaurisce il potenziale d'intervento complessivo della Fondazione e potrà essere modificata o integrata in sede di attuazione, ove ne sussistano giustificate ragioni, sulla base della valutazione di specifiche opportunità che si presentino nel frattempo.



La **ripartizione delle risorse fra i settori** tende ad assicurare per ciascuno di essi disponibilità adeguate al mantenimento di livelli di attività idonei, sia nel rispondere alle necessità individuate sia nello sviluppare coerente progettualità. La previsione complessiva di disponibilità, e la sua ripartizione entro i settori previsti dalla legge, assume carattere di stanziamento a fondi vincolati all'attività di ciascun settore e disponibili dal primo giorno dell'esercizio di riferimento (2022).

OBIETTIVI	MISSIONE (SDGs)	SETTORE (D. Lgs. n. 153/99)	RISORSE (euro)	CONCENTRAZIONE
	Sostenere l'inclusione sociale Diventare comunità	Volontariato, filantropia e beneficenza	5,1 milioni	42,5%
	Creare attrattività Favorire la partecipazione attiva	Arte, attività e beni culturali	4,4 milioni	36,6%
	Formazione del capitale umano Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica / Educazione, Istruzione e formazione	2,5 milioni	20,9%

SETTORI & OBIETTIVI



**Sustainable
Development Goals:**

17 obiettivi definiti
dalle Nazioni Unite
tramite l'Agenda 2030
per lo Sviluppo Sostenibile



Persone

Volontariato, filantropia e beneficenza
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Sostenere l'inclusione sociale
- Diventare comunità



SDG n°1:
Combattere* la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere* la fame
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le
disuguaglianze



Cultura

Arte, attività e beni culturali
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva



SDG n°11:
Città e comunità
sostenibili



SDG n°12:
Consumo e produzioni
responsabili



Sviluppo

Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione
Settori ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Formazione del capitale umano
- Valorizzare la ricerca
e accelerare l'innovazione



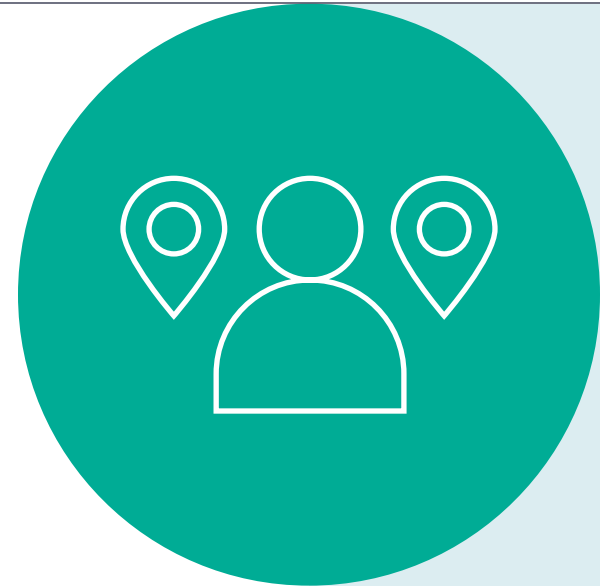
SDG n°4:
Istruzione di qualità



SDG n°8:
Lavoro dignitoso
e crescita economica



SDG n°9:
Imprese, innovazione
e infrastrutture



Persone

Volontariato, filantropia e beneficenza
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Sostenere l'inclusione sociale
- Diventare comunità



SDG n°1:
Combattere* la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere* la fame
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le disuguaglianze

Ispirandosi al concetto di “crescita inclusiva” promosso dall’Unione Europea, la Fondazione intende sperimentare e sostenere azioni in grado di migliorare il livello di inclusione delle persone in difficoltà, aiutandole a raggiungere un maggior grado di autonomia e stimolando la costituzione di reti di prossimità territoriale che supportino e promuovano questo cambiamento. Verrà favorita in tal modo una coesione sociale, contribuendo alla lotta contro la povertà e l'emarginazione, attraverso una crescita intelligente e sostenibile che dia valore alle potenzialità, alle competenze acquisite e riconosciute in tutti gli apprendimenti, all’età, all’invecchiamento attivo.

Le **attività che contrastano la marginalizzazione dei soggetti deboli** delimitano il campo d'azione. Centinaia di soggetti sono attivi sul territorio nella risposta al disagio sia a livello pubblico sia a livello di volontariato, con forti legami di collaborazione e un’ampia copertura delle varie problematiche del settore: dalla tutela dei minori a rischio, alla prevenzione ed al recupero delle dipendenze; dall’approccio delle disabilità fisiche e psichiche al contrasto del disagio psicologico e della marginalità sociale; dal sostegno al reinserimento lavorativo, anche mediante corsi di formazione e/o di studio per adulti, al volontariato carcerario, fino all’approccio dei moderni fenomeni migratori con il loro carico di problemi complessi di accoglienza, indirizzo e integrazione sociale.

Su tali tematiche, da un lato, la Fondazione si confronta con gli indirizzi nazionali e con le politiche regionali, dall’altro presta attenzione alle istanze provenienti dal territorio, nella convinzione che esse rappresentino i punti di sensibilità più avanzati nella salvaguardia della coesione sociale e territoriale. In questo settore, tuttavia, la Fondazione ha accumulato e sviluppato esperienze di intervento con modalità avanzate specie nel settore dell'housing sociale o con l’avvio di sperimentazioni di strumenti di finanza innovativi (impact investing). Proprio nella risposta moderna alle esigenze delle categorie sociali deboli questo modello è suscettibile di proficui sviluppi.

L’obiettivo è quello di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede, a partire dalle categorie più svantaggiate e in condizioni di marginalità il cui numero è complessivamente in crescita anche a seguito degli effetti prodotti dall'emergenza socio-sanitaria.

Nei confronti delle **fasce giovanili della popolazione**, la Fondazione sostiene iniziative che promuovano l’integrazione sociale e il rafforzamento dei legami di coesione dei soggetti a rischio di marginalizzazione, anche attraverso l’adesione ai programmi nazionali di contrasto alle povertà educative. Tali azioni dovranno trovare un raccordo sempre più avanzato con le tematiche dell’educazione alla cittadinanza e della costruzione di opportunità, in una prospettiva di consapevolezza delle sfide e opportunità del contesto non solo locale in cui i futuri cittadini vivranno immersi.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Bandi

Servizi alla persona

400.000 €

Verrà promosso un bando attraverso il quale la Fondazione punta ad occuparsi di bisogni emergenti che ancora non si siano imposti all’attenzione pubblica, trovare modi nuovi per affrontare bisogni già conosciuti, occuparsi di necessità non sempre evidenziate, promuovere l’innovazione, prendere in carico chi è a rischio di marginalità ed esclusione e favorire la diffusione della conoscenza e dell’informazione rispetto all’accesso e alla qualità dei servizi.

In particolare, si prevedono **4 indirizzi principali**:

- 1. infanzia (0-6 anni)**, per sollecitare risposte alle nuove esigenze educative come progetti volti allo sviluppo delle aree cognitive, linguistiche, socio-motorie; progetti che mirino a formare e integrare bambini con disabilità e/o svantaggiati con attenzione rivolta anche alle strutture e alle nuove strumentazioni didattiche e di arredo;
- 2. adolescenti e giovani adulti**, tra i bisogni emergenti a cui il bando si rivolge vi è anche la necessità di intervento a sostegno dei servizi educativi in contesti e spazi adeguati (scolastici, extrascolastici, polivalenti, ecc.) a favore della fascia che più delle altre ha visto venir meno, a causa della fase pandemica ancora in atto, le possibilità di socializzazione;
- 3. terza e quarta età**, per promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le problematiche derivanti dall’avanzare dell’età, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute instabile, in cui gli effetti dell’invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socioeconomico;
- 4. persone con diverse abilità o svantaggiate** per incentivare e sostenere proposte nuove, efficaci e sostenibili allo scopo di favorire l’integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quotidiana, dai programmi di avvicinamento all’autonomia abitativa e di preparazione alla vita indipendente (“Dopo di noi”), alle attività ludico-ricreative; dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

Welfare di comunità e generativo

600.000 €

Scopo del bando è valorizzare e incrementare la nascita di **reti di solidarietà** sempre più forti ed efficaci nel perseguimento degli obiettivi posti per contrastare le diverse forme di povertà che caratterizzano il contesto di riferimento e compromettono la qualità di vita delle persone e delle famiglie.

Si intende sollecitare progetti orientati al contrasto alla povertà e al miglioramento della qualità della vita attraverso la messa a disposizione di beni di prossimità, intesi come mezzi che soddisfano i bisogni primari grazie all’attivazione di reti sul territorio. In questo ambito rientreranno anche progettualità volte a dotare organizzazioni già presenti sul territorio di **strumenti e attrezzature per l’assistenza**, inclusi veicoli per il trasporto.

Emergenze

100.000 €

Per dare risposta alle emergenze che giungono all’attenzione della Fondazione e che, come tali, non possono seguire specifiche scadenze temporali, verrà rinnovata la sessione erogativa sempre accessibile nel corso dell’anno fino ad esaurimento del budget dedicato per dare risposta ad azioni che richiedono **interventi immediati** (in quanto urgenti e come tali verificabili) **e di dimensione economica ridotta**.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Progetti diretti

Centro per il “Dopo di noi” e multiutenza (ex E-care)

150.000 €

Il 25 ottobre 2021 si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra per il cantiere che, avviato durante l'estate, porterà alla **ristrutturazione di due edifici**, di proprietà della Fondazione, affacciati su un'unica corte in **località Argelato** (frazione Casadio). La conclusione dei lavori, finalizzati al riuso per finalità sociali del complesso edilizio, è prevista entro dicembre 2022. In stretta collaborazione con la **Città metropolitana di Bologna**, il **Comune di Argelato**, il **Settore Sociale dell'Unione Reno Galliera** e con il supporto dell'**Azienda Servizi alla Persona Pianura Est** sono state preventivamente messe a fuoco le principali emergenze del territorio dalle quali ha preso forma il **progetto che verrà intitolato alla memoria di Padre Gabriele Digani**, già direttore dell'Opera Padre Marella e socio della Fondazione, che ha dedicato la propria vita alle persone più deboli.

Gli edifici saranno ristrutturati per ospitare una **multiutenza rappresentata in prevalenza dal “Dopo di noi”** e da appartamenti per l'**emergenza abitativa ed esigenze transitorie**. In loco sarà anche realizzata una attività aperta al pubblico con finalità sociale e di inserimento lavorativo a beneficio di categorie svantaggiate. L'area verde esterna sarà recuperata e allestita per consentirne la piena fruizione divenendo essa stessa luogo polivalente e di incontro.

Gli oneri di ristrutturazione hanno trovato piena copertura nei bilanci precedenti. Il progetto beneficia anche di un **finanziamento europeo nell'ambito di Horizon 2020** e potrà essere applicata all'iniziativa una campagna di crowdfunding. La dotazione indicata nel presente DPP è finalizzata agli arredi e alle attrezzature.

Student housing

1.000.000 €

Il progetto delineato nel DPP 2021 della Fondazione, al quale si fa rinvio, è in fase di ulteriore approfondimento alla luce delle opportunità offerte dalla **L. n. 338/2000** che prevede il cofinanziamento da parte dello Stato per interventi rivolti alla realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari.

In attuazione di tale normativa sono previsti nuovi bandi ministeriali a breve termine e relativi decreti che richiederanno un esame funzionale alla pianificazione e/o revisione dell'intervento. In via prudenziale viene previsto l'accantonamento del fondo indicato il cui utilizzo potrà riguardare sia il progetto come originariamente declinato in assenza di fonti alternative, sia la riconversione per iniziative sul territorio finalizzate a supportare azioni con analoga finalità, anche sottoforma di investimento in fondi di edilizia sociale.



Volontariato, filantropia e beneficenza

Azioni trasversali e di sistema

1.000.000 €

Interventi di edilizia sociale e azioni trasversali finalizzate all'assistenza e all'integrazione sociale e culturale in collaborazione con il **Comune di Bologna** e la **Città metropolitana di Bologna**.

Insieme

250.000 €

In collaborazione con l'**Arcidiocesi di Bologna** e la **Caritas Diocesana** verrà data continuità al programma di potenziamento della rete assistenziale della Caritas Diocesana presente sul territorio metropolitano di Bologna con specifiche misure inclusive.

1.600.000 €

Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, **Fondazione CON IL SUD**, **Fondo regionale per le aree in difficoltà** e altri interventi sul territorio di riferimento.

Totale

5.100.000 €



Cultura

Arte, attività e beni culturali
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Creare attrattività
- Favorire la partecipazione attiva



SDG n°11:
Città e comunità
sostenibili



SDG n°12:
Consumo e produzioni
responsabili

La Fondazione intende **favorire la crescita della domanda di cultura** stimolandone la differenziazione, agevolando in particolare l'accesso alla cultura di bambini e ragazzi e promuovendo la partecipazione culturale come mezzo per l'integrazione sociale e per la costruzione del senso di comunità e di appartenenza. In questo settore la Fondazione opera primariamente attraverso la propria **società strumentale, interamente partecipata, Museo della Città di Bologna**.

La Fondazione è parte integrante del sistema di promozione culturale della collettività sia all'interno della comunità con attività tese a **potenziare, diversificare e ampliare i consumi culturali**, sia all'esterno in termini di attrazione di turismo e investimenti da parte di soggetti operanti in settori contigui: considera infatti il **turismo culturale** una componente rilevante della strategia di sviluppo del territorio.

In questo settore di attività, rientrano la conservazione e la valorizzazione del patrimonio, nonché l'animazione dell'ambiente relazionale nel quale si realizza la vita sociale del territorio.

Le linee direttive sulle quali si sviluppa l'impegno della Fondazione sono le seguenti:

- restauro e conservazione del patrimonio storico, artistico e architettonico;
- attività nei campi della musica, della danza, del teatro e dello spettacolo;
- attività e iniziative culturali in genere.

Il settore della cultura è stato profondamente investito dagli effetti della pandemia e si trova ad affrontare tuttora i problemi connessi alla limitazione forzata di pubblico, analoghi a quelli vissuti dalle attività espositive temporanee e permanenti, con ripercussioni occupazionali.

La Fondazione produce e mantiene comunque programmi orientati alla razionalizzazione e focalizzazione degli interventi, al fine di consolidare i grandi investimenti realizzati nel tempo e consentire di cogliere nuove opportunità di sviluppo attraverso un'interpretazione della valorizzazione del patrimonio storico e artistico moderna e produttiva per il territorio. Si tratta di aspetti sui quali la Fondazione sta dedicando una attenzione particolare anche ai fini di garantire in prospettiva la sostenibilità di lungo periodo delle attività realizzate dalla **società strumentale Museo della Città** dedicata alla promozione del **progetto Genus Bononiae** attraverso l'attualizzazione del modello organizzativo e l'attivazione di necessarie sinergie.

L'ampiezza del settore culturale, peraltro, particolarmente ricco nell'area metropolitana di Bologna, e le diffuse competenze presenti invitano a poter sperimentare nuovi strumenti di supporto e di incentivazione allo sviluppo da parte della Fondazione. Ad esempio, anche con riferimento alla nuova edizione del bando previsto, potranno essere individuati **obiettivi sfidanti** ("erogazioni sfida") da raggiungere in termini di risultati/impatto anziché di semplice processo, con la definizione di una quota anche rilevante del contributo da erogare al raggiungimento degli obiettivi stessi in modo da accrescere, a parità di risorse, l'efficacia e l'impatto dell'intervento moltiplicandone gli effetti a beneficio della comunità e premiando la dimensione di rete.



Arte, attività e beni culturali

Bandi

Riscopriamo la città

300.000 €

Con questa iniziativa la Fondazione prevede di sollecitare l'attenzione verso il **recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico presente sul territorio**, con il fine di incrementare l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovo pubblico e favorire la nascita di specifici programmi di promozione turistica. In definitiva, sostenere il turismo culturale in quanto leva economica in grado di generare, come dimostrano gli studi di settore più recenti, ricadute positive sul PIL cittadino e dell'area metropolitana.

Una ulteriore linea di intervento riguarderà le iniziative volte a favorire la **vivacità dell'offerta culturale del territorio**, facilitando l'incontro tra diverse realtà, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.



Arte, attività e beni culturali

Progetti diretti

Società strumentale Museo della Città di Bologna – Progetto *Genus Bononiae* 3.000.000 €

Proseguiranno nel 2022 le attività culturali ed espositive sviluppate attraverso il **percorso museale *Genus Bononiae*** che racconta la storia del territorio, la vita, le arti; percorso che utilizza le strade della città come corridoi, i **palazzi di proprietà (Fava, Pepoli, San Colombano, San Giorgio in Poggiale)** come sale di un unico grande museo.

Nel momento in cui viene elaborato il presente piano sono ancora allo studio approfondimenti su modelli operativi e societari utili anche a favorire la partecipazione del territorio alla programmazione e realizzazione delle diverse attività culturali ed espositive promosse in un'ottica di sostenibilità economica e coordinamento con altre iniziative pubbliche e private.

Valorizzazione del patrimonio artistico della Fondazione, conservazione ed esposizione 300.000 €

Proseguirà l'attività di **valorizzazione della Rocchetta Mattei** attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e la Città metropolitana di Bologna. L'avvio degli interventi di **recupero dell'edificio "Mercantone"**, attiguo al castello, ha subito significativi ritardi in attesa dello sblocco dei fondi ministeriali che il progetto si è aggiudicato (per circa 1 milione di euro). L'inizio dei lavori è quindi ulteriormente slittato prevedibilmente alla primavera 2022 potendo così ipotizzarne il completamento entro il 2023.

All'interno del "Mercantone" troveranno sede espositiva numerosi **strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini** acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione e cura sono affidate all'AMMI – Associazione Musica Meccanica Italiana.

Resta invece da definire la modalità di possibile valorizzazione della **collezione Scala**, composta da oltre cento pianoforti antichi, acquisita dalla Fondazione nel 2009 essendo allo studio diverse soluzioni non tutte immediatamente applicabili data l'estensione rilevante e il valore di carico della stessa.

Oltre al lavoro di **conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione**, continua attenzione sarà rivolta alle opportunità di incremento delle Collezioni d'Arte e di Storia attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle **principali esposizioni** che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico, **nella sede della Fondazione di Casa Saraceni**. Non saranno trascurate operazioni di acquisizione di nuove opere d'arte laddove dovessero essere intercettate opportunità, specie tramite aste. Proseguirà anche la **valorizzazione del patrimonio librario di proprietà** attraverso iniziative di condivisione mediante l'assegnazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche e altre realtà sociali e culturali del territorio.



Arte, attività e beni culturali

Progetti diretti

Dono e Digital library	80.000 €
Con il progetto Dono la Fondazione ha inaugurato nel 2021 una nuova sezione dedicata del sito in cui mostra al pubblico i beni ricevuti in donazione, descrivendoli e fornendo ogni informazione utile a favorire la diffusione della conoscenza non solo legata alla donazione ma alla storia stessa degli oggetti, presentandoli e valorizzandoli allo scopo di incentivare la cultura del dono come gesto responsabile e altruistico verso la comunità. Con il progetto Digital library la Fondazione intende favorire l'accesso a un patrimonio documentario digitalizzato, quello custodito nei suoi archivi storici, che possa testimoniare e ricostruirne anche la nascita. Nel corso del 2020, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza competente e l'Università di Bologna, mediante il finanziamento di borse di studio, sono stati avviati alla digitalizzazione e catalogazione fondi archivistici librari di pregio custoditi nella biblioteca di San Giorgio in Poggiale. Con il possibile obiettivo di incrementare le attività finalizzate allo scopo delineato saranno ricercate ulteriori collaborazioni con l'Università di Bologna e la Fondazione BUP della quale la Fondazione è socia.	
Casa Marconi	40.000 €
La Fondazione è proprietaria di un immobile in località Granaglione. Privo al momento di una destinazione d'uso, sarà oggetto di un concorso di idee sia a livello locale, sia regionale e nazionale per individuare possibili soluzioni funzionali a sperimentare nuove iniziative culturali e sociali a beneficio del territorio. L'impegno stimato, oltre a finanziare il concorso, permetterà di affrontare un primo stralcio di interventi necessari sull'immobile per consentirne la fruizione.	



Arte, attività e beni culturali

Azioni trasversali e di sistema

Teatro Comunale di Bologna	430.000 €
Troverà continuità la collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna di cui la Fondazione è socio fondatore, riconoscendo il ruolo determinante che esso ricopre per il territorio, con l'obiettivo di sostenerne l'attività culturale, in tutte le sue forme. Si intende contribuire alle scelte programmatiche apportando esperienze aggiuntive, per favorire la fruizione a beneficio di un pubblico sempre più ampio e diversificato, rendendo il Teatro un maggiore polo di attrazione, funzionale anche allo sviluppo del territorio sul piano economico e sociale.	
Interventi pluriennali e di sistema	250.000 €
Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano gli impegni in essere a favore della Regia Accademia Filarmonica di Bologna in relazione ai finanziamenti da quest'ultima contratti per le attività della Orchestra Mozart e per il restauro del coperto della storica sede (Palazzo Carrati a Bologna). La Fondazione ha inoltre aderito nel 2020 al Trust per l'Arte Contemporanea, promosso dal Comune di Bologna, per contribuire attivamente a rafforzare il posizionamento della città come una delle capitali del contemporaneo; per consolidare il ruolo del MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna e dell'Area moderna e contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei; per valorizzare l'intero sistema culturale cittadino legato ai linguaggi del contemporaneo di cui Arte Fiera è soggetto costitutivo.	
Totale	4.400.000 €



Sviluppo

Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione
Settore ai sensi del D. Lgs. n. 153/99

Missione

- Formazione del capitale umano
- Valorizzare la ricerca e accelerare l'innovazione



SDG n°4:
Istruzione di qualità



SDG n°8:
Lavoro dignitoso
e crescita economica



SDG n°9:
Imprese, innovazione
e infrastrutture

Si tratta del settore più colpito dagli effetti della pandemia da Covid-19, sia per quanto riguarda la complessa situazione della scuola e l'impatto in termini di **qualità dell'istruzione e della formazione di giovani**, sia per quanto riguarda anche la possibilità di **mobilità internazionale**. Il ripensamento delle strategie di intervento in questo ambito richiederà aggiustamenti progressivi con effetti di lungo periodo visto che nel settore dell'istruzione la Fondazione opera a tutti i livelli di educazione a partire da quello primario fino alla formazione post universitaria, ognuno con proprie peculiarità e nuovi bisogni. Anche per questo si renderà sempre più necessario uno **stretto raccordo con le istituzioni scolastiche e universitarie**.

In una prospettiva che punta a rinnovare ancor più solidamente l'impegno nel settore rimane centrale l'integrazione con elementi e progetti di welfare, che si rivolgono in particolare alle prime fasce prescolari e scolari come avviene con il bando *Servizi alla persona*.

Considerata la presenza nel territorio di riferimento dell'Università di Bologna e di altri importanti enti di ricerca, la Fondazione intende inoltre **sostenere e incentivare la produzione scientifica di alto profilo**, favorendo l'internazionalizzazione e promuovendo un dialogo costante tra il mondo della ricerca e le aziende locali, con lo scopo di stimolare sinergie, di accrescere le competenze del territorio e di generare innovazione e sviluppo. Considerando **l'innovazione come un fattore fondamentale del progresso economico e sociale dei territori**, la Fondazione intende favorire il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica al sistema produttivo, anche funzionali all'avvio di nuove imprese innovative. Tale azione potrà trovare in particolare un opportuno raccordo con le politiche europee e nazionali collegate al Recovery Fund.

La Fondazione manterrà un orientamento territorialmente e tematicamente concentrato anche sul **sostegno alle attività medico-sanitarie**, con ciò dando continuità alle misure eccezionali messe in campo nei primi momenti della pandemia da Covid-19 attraverso il supporto ai principali poli ospedalieri del territorio. Il focus sarà, da un lato, la creazione di connessioni tra ricerca e concrete applicazioni sanitarie (ricerca traslazionale) e dall'altro l'innovazione, specie se associata a una dimensione tecnologica.



Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione

Bandi

Innovazione scolastica

400.000 €

Il programma modifica il perimetro di intervento a seguito delle esperienze del triennio 2019-2021 anche a seguito delle sperimentazioni sviluppate durante la pandemia. L'obiettivo è quello di contribuire a **innovare tempi, processi, metodi e spazi della didattica**. In particolare, mira a stimolare soluzioni innovative in campi multitematici della didattica. L'iniziativa è anche volta a rendere protagonisti studenti e insegnanti, grazie a un processo di formazione e valorizzazione delle competenze. Il risultato atteso dalla Fondazione è **favorire i processi di crescita e apprendimento nel percorso di studio** a partire dalle scuole primarie per passare alle secondarie fino al mondo del lavoro o all'università migliorando la qualità dell'offerta formativa, mediante:

1. la creazione di ambienti funzionali alle nuove modalità di apprendimento sia all'interno della scuola, sia in spazi aperti dove immaginare nuove modalità didattiche e/o reimpostarne di tradizionali;
2. l'adozione di approcci didattici multidisciplinari;
3. la realizzazione di momenti formativi e di sperimentazione per gli insegnanti;
4. la collaborazione tra realtà formativa e lavorativa attraverso lo scambio di informazioni e buone pratiche.

Rigeneriamoci

250.000 €

L'unione dei bandi sviluppati nel triennio 2019-2021 (Fair play, dedicato allo sport, e *Rigenerazione urbana*, dedicato al recupero di spazi urbani) restituiscono un nuovo programma che intende combinare l'attività motoria per il miglioramento degli stili di vita, al recupero/rigenerazione di spazi urbani per attività sportive.

Alla conversione e riqualificazione di spazi si accompagna l'obiettivo di incrementare, in contesti formali e informali, le **attività sportive ed educative rivolte in particolare ai giovani**, per aumentare la possibilità di relazione in gruppo, curare il benessere psicofisico, ricostruire e riattivare relazioni e rapporti tra i coetanei nella fase post pandemica, favorire occasioni per rafforzare il senso di comunità e l'attenzione verso temi ambientali e di sostenibilità.

Rientrano nel programma anche il possibile recupero di spazi esterni delle scuole di ogni ordine e grado, affinché gli stessi siano resi pienamente accessibili ai ragazzi e alla comunità, grazie a progetti di valorizzazione in partenariato con associazioni e soggetti culturali attivi sul territorio.

Ricerca medica e alta tecnologia

500.000 €

Sarà data continuità al programma dedicato prevedendo un bando con 2 principali indirizzi:

1. sollecitare progetti e interventi funzionali al **miglioramento della qualità del sistema sanitario nell'area metropolitana di Bologna** con il sostegno a iniziative di collaborazione tra i presidi sanitari e di ricerca locali e nazionali di eccellenza. Particolare importanza sarà data ai progetti sulla cosiddetta **"ricerca traslazionale"**, cioè il collegamento tra la ricerca scientifica e l'applicazione clinica e a quelli finalizzati a realizzare la sperimentazione clinica della diagnosi e del trattamento di specifiche malattie;
2. sostenere e facilitare l'**acquisto di grandi attrezzature medico-scientifiche**, destinate ai laboratori di ricerca del territorio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire a **innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri presenti sul territorio**, la competitività degli stessi e con essi la capacità di risposta e di soluzione a emergenze o esigenze diagnostiche e terapeutiche.



Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione

Progetti diretti

BIG – Boost Innovation Garage

150.000 €

Dopo tante iniziative per i giovani, nel corso del 2020 la Fondazione ha inaugurato lo spazio fisico in cui ha sede (a Bologna in via della Ferriera) **il progetto BIG in collaborazione con l'associazione TechGarage**, associazione non profit volta a valorizzare il talento imprenditoriale e l'innovazione promuovendo la conversione di idee e tecnologie in startup di successo. Il programma ha risentito delle limitazioni prodotte dalla pandemia essendo uno spazio aperto vocato alla condivisione con ampia zona coworking. Pur nelle difficoltà BIG ha continuato a operare ospitando, nel rispetto delle norme anticontagio, startup e incontri formativi iniziando a focalizzare uno specifico segmento sul quale costruire il proprio percorso distintivo, offrendo servizi e occasioni di crescita ai più giovani, a partire dall'età adolescenziale.

A questo scopo si consoliderà la collaborazione già avviata nel 2021 con la Fondazione Golinelli che potrà determinare, in prospettiva, un coinvolgimento più strutturato, per fronteggiare i grandi temi della formazione e crescita giovanile finalizzata anche al mondo della occupazione e dell'imprenditoria. Nel frattempo, si tratterà di garantire la necessaria continuità ad un progetto pluriennale che necessita di un radicamento nel tempo affinché possano essere misurati nel medio-lungo termine gli effetti.

LIFES Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment, Sostenibilità

200.000 €

Il progetto LIFES si propone di dare continuità, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, a **percorsi integrati di supporto alla formazione dei giovani, delle organizzazioni del Terzo settore**, all'integrazione socioeconomica dei soggetti vulnerabili. Diversi sono gli **ambiti di intervento interconnessi**:

1. rafforzare le organizzazioni che operano nel Terzo settore sostenendo percorsi di crescita e qualificazione degli operatori mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione rinnoverà allargandola ai bandi specifici previsti in questo piano programmatico;
2. potenziare le competenze per accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale. Rientrano in questa misura i percorsi di specializzazione tecnica post diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività e post laurea;
3. promuovere percorsi di educazione alla imprenditorialità rivolti a studenti delle scuole rinnovando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio.

FormazionEuropa

70.000 €

In partnership con **Fondazione Intercultura** per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali, verrà promossa la quarta edizione del programma che mette a disposizione **borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi di sostegno economico** che frequentano istituti di istruzione superiore nell'area metropolitana e che intendono trascorrere all'estero periodi di studio.

Gli obiettivi sono molteplici:

1. rafforzare l'indipendenza dei giovani;
2. fornire un'esperienza utile a orientare o ri-orientare il proprio percorso di studi e di carriera futura;
3. avviare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea mediante un percorso di "fertilizzazione" incrociata tra il mondo della scuola, quello formativo e di conoscenza di altre culture, attraverso una esperienza di crescita in contesti nuovi e sfidanti.

Tutoring

20.000 €

A seguito di apposita **convenzione definita con l'Università di Bologna** il progetto prevede l'inserimento per periodi transitori (di alcuni mesi) di laureati e laureandi presso gli uffici della Fondazione. I giovani potranno avvicinarsi alle attività della Fondazione, in particolare a quelle dell'area istituzionale, avviandosi a costruire esperienze utili alla crescita professionale e curriculare, potendo altresì contribuire alle attività ed iniziative della Fondazione stessa.

Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo

60.000 €

È il ciclo di incontri promosso e organizzato dalla Fondazione per offrire momenti di approfondimento, testimonianze e confronto sui grandi temi del presente e del futuro. Attraverso gli occhi di esperti e personalità che si sono distinte per impegno, professionalità e passione, verranno affrontati **argomenti attuali e centrali per meglio comprendere la società e il contesto in cui viviamo**, fornendo sia strumenti per un agire più consapevole, sia occasioni di disseminazione delle esperienze promosse dalla Fondazione.



Ricerca scientifica e tecnologica /
Educazione, Istruzione e formazione

Azioni trasversali e di sistema

Ricercatori ed ERC – Università di Bologna	500.000 €
La Fondazione, al fine di promuovere l'avanzamento della conoscenza in ambiti ad alto impatto sociale, rinnoverà la collaborazione con l'Università di Bologna per il finanziamento di borse di dottorato triennali in ambiti di ricerca strategici che mirano a promuovere il benessere delle persone, il progresso sociale e lo sviluppo sostenibile. Troverà continuità anche il programma ideato per supportare l'Alma Mater nelle azioni di rafforzamento dell'accesso ai Grant dell'European Research Council (ERC), i finanziamenti europei che premiano ricercatrici e ricercatori di talento impegnati in attività di ricerca di frontiera. L'obiettivo è duplice: da un lato aumentare il numero di ricercatori Unibo vincitori di finanziamenti ERC, dall'altro favorire l'attrazione all'Alma Mater di studiosi titolari di progetti ERC in arrivo da altri atenei o istituti di ricerca europei.	
Campus – Bologna Business School (BBS)	200.000 €
È previsto il completamento del sostegno dedicato alla BBS per la realizzazione del nuovo Campus integrato con la storica sede di Villa Guastavillani a Bologna per il conseguente allargamento e potenziamento delle attività formative rivolte agli studenti universitari, post universitari, manager e imprese.	

Interventi pluriennali e di sistema	150.000 €
Trasversali ai settori rilevanti <i>Ricerca scientifica e tecnologica ed Educazione, istruzione e formazione</i>, sono le progettualità promosse presso il Castagneto Didattico di proprietà, situato in località Granaglione nell'Appennino bolognese, le cui attività sono proseguite nel corso del 2021 in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Agricoltura. D'intesa con quest'ultima è stata avviata la procedura per il riconoscimento di Centro Nazionale per la Biodiversità (art. 13, comma 3 del D. Lgs. n. 34 del 03/04/2018), iter in fase di completamento e in relazione al quale si è al momento in attesa della comunicazione ufficiale da parte del Ministero competente. Si tratta di un fondamentale punto di approdo dal quale inizieranno a svilupparsi nuove iniziative dedicate alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione dei beni naturali. In questo ambito si inseriscono anche le borse di studio annuali destinate a giovani dell'Università di Bologna (Dipartimenti di Farmacia e Agraria) conseguenti al lascito “Cuccoli”, per attività di ricerca sulle piante tipiche e sulla biodiversità presente nel territorio di Monte San Pietro.	
Totale	2.500.000 €



© Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2021

Ringraziamenti

La redazione di questo documento si è conclusa in data 29 ottobre 2021 grazie alla collaborazione di tutto lo Staff della Fondazione.

Progetto grafico

D-Sign

www.fondazionecarisbo.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA
